

## Concorso nazionale delle 'Città del vino' per la viticoltura di valore Da Sizzano il lancio delle aziende 'green'

SIZZANO - Parte da Sizzano una spinta alla "green economy". Le "Città del vino" e Cifo presentano infatti il premio "Impronte d'eccellenza. Tecniche agronomiche sostenibili per una viticoltura di valore", nell'ambito della dodicesima edizione del Concorso enologico internazionale "La selezione del sindaco" 2013.

La "green economy" è la nuova frontiera dello sviluppo sostenibile e un contributo concreto in questa direzione lo vogliono dare le "Città del vino" e Cifo, facendo continuare la collaborazione tra l'associazione che riunisce oltre 500 Comuni del vino e l'azienda italiana leader per la produzione di formulati per la nutrizione delle piante.

Il suddetto premio viene assegnato alle Aziende vitivinicole che adottano buone pratiche amiche dell'ambiente nella loro attività produttiva in vigna ed in cantina.

Per avere tutte le informazioni utili sul regolamento e per le iscrizioni al concorso delle "Città del vino", che vede i sindaci e i produttori vitivinicoli uniti per fare da testimonial ai vini del proprio territorio, occorre consultare il sito [www.selezionedelsindaco.it](http://www.selezionedelsindaco.it).

Quest'anno il Concorso delle "Città del vino" è di scena a Castelfranco Veneto e Asolo dal 30 e 31 maggio all'1 e 2 giugno, grazie alla collaborazione con la Regione Veneto, con il patrocinio del Ministero delle Politiche agricole e dell'Oiv-Organisation internationale de la vigne e du vin, ed è riservato ai vini Docg, Doc e Igt, nelle diverse tipologie.

Per garantire sia la sostenibilità aziendale sia la qualità



Sempre più attenzione per le aziende vitivinicole 'green'

finale del prodotto, il premio Cifo è assegnato alle aziende che hanno conquistato almeno una medaglia d'oro a "La selezione del sindaco" e che, sulla scorta di un questionario che avranno compilato e restituito all'atto della loro iscrizione al concorso, risulteranno praticare le migliori tecniche agronomiche sostenibili.

I questionari sono valutati da un Comitato scientifico presieduto dall'esperto Mario Fregoni e composto da Alberto Vercesi dell'Università cattolica di Piacenza, Facoltà di agraria, Luigi Bavaresco, direttore del Centro di ricerca viticoltura di Conegliano (Tv), Paolo Benvenuti, direttore dell'Associazione "Città del vino".

Il premio ha già prodotto lo scorso anno una positiva esperienza.

«Siamo soddisfatti di aver rinnovato questa collaborazione con "Città del vino" - afferma Massimo Andreotti, della Direzione vendite Cifo - perché crediamo molto nella collaborazione con i territori

per sviluppare quelle pratiche agronomiche utili alla salvaguardia dell'ambiente. Abbiamo già iniziato - precisa - presso le tre aziende vincitrici della prima edizione del premio il lavoro di consulenza, sia consegnando i prodotti, sia interloquendo direttamente con i titolari, organizzando riunioni e incontri per concordare quali azioni di carattere agronomico intraprendere per migliorare la qualità delle uve, che resta l'obiettivo principale per ottenere poi un vino eccellente».

Questo a dimostrazione del fatto che si possono produrre vini di qualità investendo su pratiche agronomiche che puntano a razionalizzare l'apporto di sostanze chimiche al terreno.

«Con il premio dedicato alla sostenibilità delle pratiche agronomiche - afferma Pietro Iadanza, presidente nazionale delle "Città del vino" - vogliamo ribadire il ruolo dell'Associazione a sostegno dello sviluppo dei nostri territori vitivinicoli. Le tematiche ambientali devono essere al centro

dell'azione dei Comuni e per questo abbiamo individuato la collaborazione con Cifo per dare ai nostri territori uno strumento in più di crescita, sempre nello spirito di far collaborare pubblico e privato, Comune e aziende vitivinicole».

I premi in palio sono tre e consistono anche in forme di consulenza presso i vincitori. Saranno premiati anche i rispettivi Comuni di residenza delle aziende con premi in denaro. La novità dell'edizione 2013 del premio "Città del vino/Cifo" è l'ideazione del collarino con il marchio di "Impronte d'eccellenza" che potrà essere applicato sulle bottiglie premiate, oltre che delle tre aziende "green", anche da quelle cantine che partecipando a "La selezione del sindaco" avranno dimostrato di essere indirizzate verso pratiche ambientali e sostenibili nella loro attività vitivinicola. Le aziende potranno fregiarsi del logo e del collarino per un periodo di due anni, su concessione gratuita; potranno utilizzare il logo per la promozione di tutti i loro vini, non solo per quelli premiati nell'ambito de "La Selezione del sindaco"; è infatti l'operato dell'azienda che viene premiato ed è auspicabile immaginare che se si produce un vino secondo determinate linee guida di sostenibilità ambientale, le stesse attenzioni siano riservate a tutta la produzione.

L'iscrizione al Concorso "La Selezione del sindaco" consente alle aziende vitivinicole non solo di conquistare Medaglie d'Oro e/o d'Argento, ma anche di partecipare automaticamente alle diverse sezioni.